



ATTO N. DCRC 175

DEL 03/11/2021

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: "DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2022/2023. APPROVAZIONE"

IL SINDACO METROPOLITANO

IL SINDACO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 16 e 17 ottobre 2021, Stefano Lorusso è stata proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 , 56, Sindaco, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamate

la D.C.R. n. 143-12399 del 20/07/2021 "*Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado. Anno scolastico 2022/2023*";

la D.D. n. 422/A1511C/2021 del 26/07/2021 "*D.C.R. n. 143-12399 del 20/7/2021. Approvazione schede analitiche per analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana riguardante le proposte di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2022/23*".

Considerato che

è compito e interesse della Città metropolitana svolgere la funzione che le è attribuita in materia di programmazione dell'offerta territoriale in modo da supportare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema scolastico e di istruzione locale nel suo insieme, in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve ricoprire anche attraverso una programmazione svolta d'intesa con gli attori territoriali competenti;



la programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella conferenza territoriale che si è svolta on line su piattaforma Webex **martedì 19 ottobre 2021** con inizio alle ore 15.30, il cui verbale è stato approvato con il Decreto n./2021, cui si rimanda;

OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

Per quanto attiene all'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, nel rispetto delle norme nazionali sopra richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato a tutti i soggetti coinvolti la nota del **26/07/2021 prot. n. 79234**. Con essa si chiedeva ai Dirigenti scolastici di formulare **entro venerdì 17 settembre 2021** eventuali richieste di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi e indirizzi, nonché proposte e suggerimenti per la riorganizzazione delle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate; contemporaneamente venivano inviate in allegato la D.C.R. 143-12399 del 20/07/2021 recante "Atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa della scuole secondarie di II grado. Anno scolastico 2022/2023" nonché la scheda analitica regionale denominata 'Allegato E' da utilizzare per sottoporre le proposte.

Considerato che

Nel rispetto della D.C.R. del 143-12399 del 20/7/2021, la programmazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado va incardinata per singola sede (intesa come singolo codice meccanografico attribuito o attribuibile dall'USR).

In ottemperanza alle prescrizioni regionali la Città metropolitana di Torino, nel corso del 2021, ha attivato incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati per effettuare un'analisi condivisa, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o province limitrofi, volta a valutare l'incremento/modifica delle scuole del II ciclo sulla base dei seguenti **parametri**:

a) contesto:

- numero di frequentanti rispetto all'offerta formativa dell'autonomia dall'a.s. 2019/20 all'a.s. 2021/22 e previsione delle iscrizioni per l'a.s. 2022/23 nell'autonomia, a offerta formativa invariata, sulla base dell'andamento demografico del bacino di riferimento;
- individuazione dei Comuni bacino d'utenza (per "bacino d'utenza" si intende l'insieme delle zone del Comune e degli eventuali Comuni limitrofi afferenti l'autonomia di riferimento, da cui provengono abitualmente e con un flusso significativo gli studenti che frequentano i PES dell'autonomia);
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- vocazione produttiva del territorio e analisi occupazionale rispetto all'indirizzo/percorso proposto;
- presenza di analoga offerta formativa nell'ambito territoriale di riferimento dell'utenza;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;
- casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili.



Città metropolitana di Torino

b) sostenibilità:

- dati previsionali delle iscrizioni per l'a.s. 2022/23 per l'offerta richiesta, atti a garantire la sostenibilità del percorso per l'intero quinquennio;
- quantificazione dell'effettiva e documentata richiesta da parte del bacino di utenza che non riesce ad essere soddisfatta dalla medesima offerta già presente nell'ambito di riferimento o perché l'indirizzo/percorso non è presente;
- come l'indirizzo/percorso risulti complementare rispetto all'offerta già attiva nel bacino di utenza di riferimento in quanto non risulta in concorrenza e non determina duplicazioni/sovrapposizioni e con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- coerenza del percorso/indirizzo richiesto con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- individuazione dell'eventuale indirizzo/percorso da portare a esaurimento a seguito di modifica dell'offerta formativa;
- disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) riferita all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, tale da consentire l'attivazione dell'indirizzo/percorso nel rispetto della sicurezza a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'istituto proponente;
- eventuali interventi di edilizia scolastica programmati, da effettuarsi al fine di garantire l'erogazione del servizio scolastico in condizioni di igiene, sicurezza e rispetto della normativa vigente;
- quantificazione e individuazione delle risorse necessarie, tempistica di completamento, impegno a realizzare gli interventi individuati da parte della provincia/città metropolitana o indicazione del soggetto finanziatore;
- armonizzazione della nuova offerta formativa con la rete dei trasporti pubblici già esistente o impegno a garantire il servizio, d'intesa con l'Agenzia della mobilità piemontese.

c) efficacia:

- documentata possibilità di sbocchi occupazionali coerenti con la vocazione economica e produttiva del territorio;
- fattibilità di realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- coerenza dell'offerta richiesta con il fabbisogno rilevato dal tessuto socio-economico e le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 16.5.2019 n. 141-9048.

Al fine di garantire la qualità della didattica e il pieno rispetto della sicurezza, l'offerta proposta dovrà conciliarsi, per la durata dell'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili.

I criteri sopra indicati di contesto, sostenibilità, efficacia si applicano ai nuovi corsi, attivabili a integrazione o modifica dell'offerta formativa dell'autonomia, riferibili ai:

- bienni iniziali degli indirizzi degli istituti tecnici e relative articolazioni triennali;
- biennio iniziale del percorso del liceo artistico e relativi indirizzi triennali;
- quinquenni degli indirizzi degli istituti professionali e dei percorsi dei restanti licei, compresa l'opzione scienze applicate del liceo scientifico e l'opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane.

A salvaguardia dell'offerta formativa dell'istruzione professionale non potranno essere richiesti nuovi corsi di studio di istituto tecnico o liceali in sostituzione di indirizzi dell'istruzione professionale.

La Regione ha anche riconfermato per l'a.s. 2022/2023 la sospensione della programmazione del liceo musicale e coreutico e della sezione sportiva del liceo scientifico.



Città metropolitana di Torino

Considerato che per il liceo internazionale e per il liceo europeo non è stato avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'art. 3, comma II, del DPR 89/2010, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge.

La richiesta di attivazione a partire dall'a.s. 2022/2023 dell'indirizzo di liceo linguistico in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo attive nell'a.s. 2021/2022, è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo a esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali.

Opzioni ed articolazioni

Per l'a.s. 2022/2023 potrà essere autorizzata l'attivazione del triennio a partire dal terzo anno degli istituti tecnici e del liceo artistico, i cui bienni risultino attivi nell'a.s. 2021/2022:

- se il triennio è necessario al completamento del corso di studi da parte degli studenti, in quanto avviato per la prima volta nell'a.s. 2020/2021;
- a integrazione dell'offerta formativa già attiva presso il PES;
- in sostituzione dell'offerta formativa già attiva presso il PES, che prosegue fino a esaurimento del corso.

Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2021/2022 per l'indirizzo di studio di riferimento. Nel caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle *classi articolate*.

L'Offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie

Anche ai percorsi serali di II livello di cui all'art. 4 comma I, lett. b), D.P.R. 263/2012 (corsi ex – serali e presso carceri), si applicano le regole sugli *indirizzi e percorsi* e sulle *opzioni, articolazioni e indirizzi* sopra richiamati.

Non sarà autorizzata nuova offerta formativa difforme da quanto già previsto nei corsi diurni, e:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione, non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- per gli istituti professionali la programmazione sarà coerente con gli ordinamenti vigenti, in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di formulazione degli specifici piani orario, riferiti all'ordinamento introdotto dal D.lgs. 61/2017 per i corsi di educazione degli adulti di II livello;
- l'istituzione di nuovi indirizzi/articolazioni presso sedi che non abbiano attivato indirizzi già presenti nella propria offerta formativa, è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- di norma, nell'a.s. 2022/2023 non potrà essere istituito più di un indirizzo di studio per sede scolastica.

Per i percorsi di II livello presso sezioni serali dovranno essere trasmessi gli Accordi di rete attivi stipulati fra l'autonomia del II ciclo e il/i CPIA, relativi ai nuovi indirizzi e percorsi richiesti.

Per i percorsi di II livello negli istituti di prevenzione e pena, dovrà essere data evidenza dell'attività preliminare della Commissione didattica paritetica, nonché delle preventive consultazioni con l'U.S.R. per il Piemonte. Dovranno essere trasmessi l'accordo operativo fra autonomia e l'istituto di prevenzione e pena e



Città metropolitana di Torino

l'accordo di rete fra l'autonomia del secondo ciclo, il C.P.I.A., l'istituto di prevenzione e pena presso cui si intende attivare il percorso, in cui sia espressamente individuata la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo di studi richiesto, e di locali adeguati sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata (DDI).

Validità dell'offerta formativa

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni oggetto della presente programmazione per l'a.s. 2022/2023, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, per cui non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici, previa verifica annuale di monitoraggio sull'effettiva attivazione.

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni autorizzati con le programmazioni relative agli aa.ss. 2019/20 o precedenti, decadono automaticamente entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2022/2023:

- in caso di offerta diurna per cui non sia mai stata attivata la prima classe di riferimento;
- in caso di offerta delle sezioni serali e carcerarie per cui non sia mai stato attivato alcun periodo didattico di riferimento.

Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino in merito alla programmazione dell'offerta formativa concernente l'attivazione e/o la modifica di percorsi, indirizzi, articolazioni/opzioni, diurni e serali, le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione, non è stato possibile accoglierle nella loro totalità, poiché talune non si conformano alle disposizioni regionali di riferimento e/o comportano conseguenze ritenute non congrue per l'offerta formativa del territorio di riferimento.

In dettaglio di seguito le proposte pervenute e le motivazioni per il loro accoglimento o non accoglimento.

01.

L'IIS "Baldessano-Roccati" di Carmagnola, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 15 del 20/09/2021 e con Delibera del Collegio Docenti n. 03 dell'01/09/2021, ha chiesto l'attivazione dell'articolazione "GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO" per il triennio dell'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA", a partire dall'a.s. 2022/2023, come da scheda analitica All. E specificamente approvata.

L'Istituto aveva già richiesto ed ottenuto il biennio comune dell'indirizzo tecnico Agrario, che si concluderà nell'a.s. 2021/2022. Pertanto l'articolazione di "GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO" risulta a completamento dell'indirizzo.

La documentazione presentata è completa

La richiesta dell'IIS 'BALDESSANO-ROCCATI' è accoglibile.

02.

L'IIS "J. B. Beccari" di Torino, con Deliberazione del proprio Consiglio d'Istituto n. 1 del 15/09/2021 e con Deliberazione del Collegio Docenti n. 15 del 09/09/2021, ha chiesto l'attivazione dell'ISTITUTO



Città metropolitana di Torino

TECNICO ECONOMICO – INDIRIZZO TURISTICO diurno, come da scheda analitica All. E specificamente approvata.

Anche se la documentazione ricevuta è completa e corretta, nel merito la domanda non è accoglibile, per tre ordini di motivi:

- l'Istituto 'Beccari' è vicino ad altri Istituti in cui è già presente il medesimo indirizzo richiesto: il 'Boselli' che ha l'indirizzo Turistico sia in via Montecuccoli (vicino alla sede del 'Beccari' di Via Paganini) sia in via Sansovino (stessa zona del 'Beccari' sede di Via Parenzo); il 'Sella-Aalto-Lagrange' di Via Genè 4; il Bosso-Monti' di Via Meucci, con iscrizioni stabili.
- non risulta via sia nel bacino d'utenza una richiesta dell'indirizzo in parola che non riesca ad essere soddisfatta, anzi le iscrizioni sia all'Istituto 'Boselli' (in entrambe le suddette sedi) sia all'Istituto 'Sella-Aalto-Lagrange' sono in decisa flessione.
- nella sede ove si chiede di allocare il nuovo indirizzo turistico (via Paganini) non sono presenti sufficienti spazi.

03.

L'IIS "Bosso-Monti" di Torino, con Deliberazione del Collegio Docenti n. 2 del 14/09/2021 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 38 del 23/09/2021, ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (A.F.M) dell'Istituto TECNICO ECONOMICO, connotando la propria domanda con un taglio internazionale, intendendo poi presentare al Ministero dell'Istruzione la domanda della sezione "EsaBac Techno", motivandola con le seguenti argomentazioni:

- la ridotta possibilità di inserimento nei contesti lavorativi di immediato riferimento al percorso di studio già attuati: da uno studio di Alma-diploma e di altre agenzie di sondaggio emerge che le poche richieste di nominativi di diplomati da parte delle aziende si riducono al comparto dei servizi commerciali;
- a partire dalla rilevazione fatta negli open day e da colloqui telefonici con le famiglie, si prevede la sostenibilità dell'intero percorso di studi quinquennale, con 25 alunni attesi per l'a.s. 2022/2023;
- la facile raggiungibilità della sede di Via Meucci con i mezzi di trasporto pubblico dai Comuni che rientrano nel bacino di utenza della scuola;
- l'incapacità da parte degli istituti limitrofi di soddisfare completamente la richiesta del territorio ricadente nel bacino di utenza;
- la coerenza del nuovo indirizzo con la vocazione dell'Istituto, consentendo un eventuale riorientamento all'indirizzo Professionale - Servizi Commerciali;
- la flessione del numero di iscritti alle sezioni tecnica e professionale servizi socio-sanitari, che provocherà – ad esaurimento prossimo di un corso tecnico e del corso professionale socio-sanitario – la disponibilità di 4 aule in totale.

Il Dirigente Scolastico prevede anche l'ampliamento del numero di locali a disposizione della scuola con l'assegnazione della porzione di edificio attualmente occupata dalla Circostrizione 1, a seguito del suo trasferimento.

La richiesta non è accoglibile per le seguenti motivazioni:

- a ridottissima distanza (400 mt circa) è presente l'Istituto 'SELLA-AALTO-LAGRANGE' di Via Montecuccoli, che ha lo stesso indirizzo A.F.M. con 2 articolazioni, il quale è in netta flessione di iscrizioni.
- A ulteriore rafforzamento del diniego anche la presenza del medesimo indirizzo all'Istituto Sommeiller, anch'esso alquanto vicino.
- Gli spazi per il nuovo indirizzo mancano: si parla di 4 aule che andranno a liberarsi, mentre la Delibera



Città metropolitana di Torino

Regionale richiede l'immediata disponibilità di un numero di aule sufficiente per l'intero corso quinquennale. Non è peraltro previsto al momento che la Circoscrizione 1 si trasferisca altrove.

04.

Il **Convitto Nazionale "Umberto I" di Torino** ha chiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Istruzione, l'autorizzazione a proseguire la sperimentazione del liceo CLASSICO EUROPEO nell'a.s. 2021/2022. Si prende dunque atto dell'autorizzazione ministeriale concessa con D.M. n. 17 del 13/01/2021 e dell'operatività del corso.

05.

L'IIS **'Ferrari' di Susa** aveva chiesto ed ottenuto l'attivazione a partire dall'a.s. 2020/21 dell'Istituto TECNICO TECNOLOGICO – indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.

Con Deliberazione del Consiglio d'istituto n. 67 del 31/08/2021 e con Deliberazione del Collegio Docenti n. 9 del 15/09/2021, il **"Ferrari" di Susa** ha chiesto l'attivazione dell'articolazione INFORMATICA a completamento del percorso.

La documentazione prodotta è corretta e completa. Sono disponibili gli spazi necessari. La richiesta è senz'altro accoglibile.

06.

L'IIS **"Ferrari" di Susa**, con Deliberazione del Collegio Docenti prot. n. 0011482 del 16/09/2021 e Deliberazione del Consiglio d'Istituto prot. n. 0011481 del 16/09/2021, ha domandato l'attivazione di un corso di liceo SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO-SOCIALE.

All'Istituto "Ferrari" di Susa sono attualmente presenti:

IT TECNICO TECNOLOGICO (Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica; Meccanica-Meccatronica ed Energia);

IP SERVIZI COMMERCIALI, diurno e serale;

IP INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – Manutenzione e Assistenza Tecnica, diurno e serale;

IP SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE, diurno e serale;

Liceo SCIENTIFICO – opzione SCIENZE APPLICATE.

La richiesta da parte dell'IIS 'Ferrari' viene sostenuta con le seguenti motivazioni:

1) Pur venuta ad "esaurirsi una storica struttura produttiva ed occupazionale" della Valle di Susa, emergerebbero "nuovi percorsi occupazionali in fase di crescita e di implementazione". In particolare, nella relazione esplicativa prot. 0011481 del 16/09/2021 la Dirigente dell'IIS illustra la presenza sul territorio di nuove richieste di mercato e dice di aver "raccolto l'esigenza di importanti nuove realtà, quali i cantieri TELT, di formare gli studenti preparandoli esattamente alle realtà lavorative", e di aver "mappato le proiezioni e aspettative di studio secondario, rilevando la fattiva possibilità di creare una classe prima liceo L.E.S. con curvatura specifica che verrà operata in seguito all'attivazione del corso".



Città metropolitana di Torino

L'aspettativa dell'Istituto, emersa dalla collaborazione con API, SYNERGIE e TELT, sarebbe quella che il L.E.S. offra un nuovo sbocco lavorativo negli uffici direzionali del cantiere TELT e consenta di realizzare percorsi di alta formazione professionale quali università e ITS.

2) La richiesta è anche motivata da interlocuzioni con le scuole secondarie di I grado del territorio e da un sondaggio effettuato da agenzie per il lavoro, da cui emerge una richiesta di corso liceale con un percorso caratterizzante e specifico in economia.

3) A sostegno della richiesta viene anche portato il fatto che il prof. Ciro Fontanello, attuale Dirigente Scolastico del liceo 'Norberto Rosa' di Susa, ove è già presente il liceo delle Scienze Umane, specificamente interpellato abbia convenuto sulle diversità dei curricula tra l'indirizzo ordinamentale ed il L.E.S., non ravvisando elementi ostativi all'attivazione di tale indirizzo presso l'IIS 'Enzo Ferrari'.

Nell'esaminare la richiesta sono stati tenuti in conto molteplici fattori:

1) in primo luogo, l'evidenza della presenza di analoga offerta formativa nel medesimo bacino d'utenza (Val di SUSA, AVIGLIANA, SANT'ANTONINO SUSA e SANT'AMBROGIO) presso il liceo 'Norberto Rosa', che dista infatti 3 minuti in auto dall'IIS 'Ferrari' di Susa.

Il fatto che l'attuale Dirigente del 'Norberto Rosa' esprima il proprio nulla-osta sembra collegato alla non emergente richiesta dell'indirizzo da parte della popolazione scolastica del bacino di utenza. Peraltro, qualora il liceo 'Norberto Rosa' volesse attivare l'opzione L.E.S. in futuro, previa deliberazione degli organi competenti, potrebbe legittimamente chiedere ed ottenere i nuovi spazi necessari da questa Città metropolitana, avendo certamente diritto di "prelazione" al suo ottenimento, in applicazione dei parametri della coerenza e della non frammentazione dell'offerta formativa territoriale statuiti dalla D.C.R. 143-12399 del 20/07/2021.

2) La suddetta D.C.R. richiede, sotto il profilo della SOSTENIBILITÀ, i dati previsionali delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 per l'offerta richiesta, atti a garantire appunto la sostenibilità dell'intero quinquennio, nonché la quantificazione dell'effettiva e documentata richiesta da parte del bacino d'utenza che non riesca ad essere soddisfatta dalla medesima offerta già attiva.

Per quanto concerne il primo aspetto, la scheda allegato E presentata dall'IIS 'Ferrari' quantifica in 23 unità gli iscritti previsti al nuovo corso nell'a.s. 2022/2023.

Mentre per il secondo aspetto, vengono indicati in 37 gli allievi le cui richieste per il L.E.S. non riescono ad essere soddisfatte dagli indirizzi già presenti.

Purtroppo nel sondaggio trasmesso dall'Istituto non emerge chiaramente tale dato: nella ricerca per l'*"Analisi delle preferenze di iscrizione delle classi seconde e terze 2020/2021 sul territorio del Piemonte con particolare attenzione alla Val di Susa (15% del campione)"* viene indicato l'interesse di 45 persone in Val di Susa per il L.E.S. sul totale di 800 interessati in Piemonte. Il dato però non sembra sufficientemente tarato ed orientato a dimostrare che il nuovo indirizzo debba necessariamente sorgere presso l'IIS 'Ferrari', essendo appunto già presente nel bacino l'indirizzo di liceo SCIENZE UMANE presso il liceo 'Norberto Rosa'. Pertanto non si rinvenivano casi documentati del non soddisfacimento di richieste di L.E.S.

A fortiori non viene così neppure dimostrata la sostenibilità del percorso per l'intero quinquennio.

3) Sotto il profilo della CONSISTENZA della popolazione scolastica nel bacino di riferimento, è fondato il rischio che l'introduzione del nuovo indirizzo liceale depauperi l'analogo indirizzo già presente a Susa.

4) E' necessario dimostrare anche che l'introduzione della nuova offerta formativa, sempre sotto il profilo della sua SOSTENIBILITÀ, si armonizzi con la rete dei trasporti pubblici già esistente, oppure che vi sia l'impegno da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese a garantire il necessario servizio.

Al momento tuttavia non si ha prova che si possa realizzare tale presupposto. Infatti nella Conferenza Territoriale del 19/10/2021 l'Arch. Licia Nigrognò, Presidente dell'Agenzia della mobilità piemontese, interpellata sul punto ha espresso delle perplessità, sottolineando l'esigenza di reperire ed analizzare sia i dati di utilizzo delle linee di trasporto attive, sia le provenienze degli utenti attuali nonché di quelli prevedibili in



Città metropolitana di Torino

futuro. Ad avviso dell'Arch. Nigrognone e di questa Città metropolitana occorrono specifiche analisi sui dati relativi alla mobilità sul territorio per scongiurare eventuali squilibri tra le linee di trasporto, con conseguenti problemi di sostenibilità economico-finanziaria.

Allo stato, tale parere – suffragato dalle opportune analisi – richiesto da CMTO con nota prot. n. 110759/2021 inviata via PEC in data 21/10/2021 all'Agenzia della mobilità Piemontese, non è pervenuto.

5) Anche sotto il profilo dell'EFFICACIA si esprime perplessità circa le ricadute occupazionali del nuovo corso L.E.S.: in particolare il citato cantiere TELT per la costruzione della tratta di alta velocità Torino-Lione è previsto permanga fino all'anno 2028-2029, laddove i primi treni si auspica circoleranno dal 2030, pertanto non è scontato che i neoplomati del L.E.S. possano trovare impiego proprio all'interno di tale sito della Val di Susa.

6) Altro motivo che rende problematico l'accoglimento della domanda è la previsione che fra pochi anni inizierà la flessione del numero di allievi per tutti gli Istituti superiori della Città metropolitana. Il futuro calo di iscritti, causato dalla denatalità, spinge ad autorizzare nuovi indirizzi solo purché ciò non determini una diminuzione degli iscritti negli Istituti vicini. Come già evidenziato sopra, allo stato non vi è prova che tale situazione non si verificherà a danno del liceo 'Norberto Rosa' di Susa, posto nelle immediate vicinanze dell'IIS 'Ferrari'.

Ma la maggiore difficoltà ad autorizzare il L.E.S. presso il 'Ferrari' di Susa è data dal fatto che la richiesta andrebbe a frammentare eccessivamente l'offerta formativa sul territorio di riferimento. Infatti, come specificato nella D.C.R. 143-12399 del 20/07/2021 "la progettazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado deve tenere conto [...] della necessità di non impoverire la [sua] qualità attraverso una sua ridondanza e frammentazione, che, inoltre, determinerebbe una insostenibilità in termini di iscrizioni sul medio e lungo periodo".

Che tale pericolo sia scongiurato in questo specifico caso non appare provato ma anzi ricorrono indizi del contrario.

In virtù delle considerazioni sopra espresse – allo stato e sulla base della documentazione prodotta – non si ritiene al momento accoglibile la richiesta dell'IIS 'Ferrari' di Susa di attivare un nuovo indirizzo di liceo SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO-SOCIALE.

07.

Con deliberazione del Collegio Docenti n. 19 del 15/09/2021 e del Consiglio d'Istituto n. 8 del 15/08/2021 l'**Istituto Tecnico "G. Galilei" di Avigliana** ha chiesto l'attivazione di un **liceo SCIENZE UMANE**.

L'istituto motiva la richiesta riportando l'aumento considerevole delle iscrizioni al liceo Scienze Umane, anche su base nazionale, ed in particolare nell'ultimo anno scolastico le iscrizioni sono passate dal 6% al 6,5% su base nazionale. Inserendo il nuovo indirizzo al 'GALILEI' di Avigliana si potrebbero accogliere gli studenti residenti nella zona che al momento, non rinvenendovi tale indirizzo, vanno a spostarsi in istituti vicini, andando a congestionare i mezzi di trasporto.

Attraverso gli open day e le richieste di trasferimento che giungono, si valuta che possano essere attesi 27 iscritti al nuovo indirizzo liceale per l'a.s. 2022/2023.

Si evidenzia la presenza di un servizio ferroviario con orari cadenzati e buona frequenza, quale punto di forza dal punto di vista della raggiungibilità dell'istituto. Anche la rete dei trasporti pubblici su gomma collega efficientemente la città di Avigliana con la Val Sangone e con la Val Chisone.

In merito alla richiesta si esprimono i seguenti rilievi.

Dal punto di vista dei trasporti, la richiesta comporterebbe la duplice necessità sia di mantenere la linea su



Città metropolitana di Torino

gomma verso Rivoli e Sangano, ma con utenza diminuita, sia di attivare una nuova linea di trasporto pubblico verso Avigliana: tale operazione sarebbe eccessivamente gravosa ed antieconomica per l'Agenzia della mobilità piemontese, come espresso dalla sua Presidente Arch. Licia Nigrognolo durante la Conferenza Territoriale sulla Programmazione Scolastica del 19 ottobre 2021.

Nell'esame della richiesta dell'I.T. 'Galilei' di Avigliana occorre poi rilevare che l'Istituto ha un bacino di utenza in gran parte coincidente con quello del liceo 'Darwin' di Rivoli, che ha già il liceo Scienze Umane nelle sue due sedi di Rivoli e di Sangano.

Si ritiene che l'apertura, a così poca distanza, del medesimo indirizzo andrebbe ad impattare negativamente sulle iscrizioni del 'Darwin', che potrebbero diventare insostenibili nel medio e nel lungo periodo, in contrasto con le previsioni regionali.

Inoltre, l'accoglimento della richiesta contraddirebbe il parametro della COERENZA rispetto alla vocazione dell'I.T. 'Galilei' di Avigliana, specializzato nell'offerta formativa tecnica e privo di indirizzi liceali.

A fronte dell'affermazione che giungerebbero 27 iscritti per il nuovo indirizzo, i dati della mobilità nell'anno 2020 indicano che: sono solamente 37 in totale, per tutte le classi, gli allievi del liceo Scienze Umane del 'Darwin' provenienti dall'intera Val di Susa; solo 1 dal Comune di Coazze; solo 1 dal Comune di Giaveno.

La richiesta pertanto non può essere accolta.

Una considerazione finale a seguito di tale richiesta, che appare ultimamente frequente da parte degli istituti superiori del territorio: il perdurante declino di iscrizioni degli IP e degli IT spinge a sempre più numerose istanze di indirizzi liceali, non realmente sostenute da esigenze territoriali ma dal timore della scomparsa futura dell'autonomia scolastica. Questo eccesso di frammentazione dell'offerta formativa si riverbera negativamente sia sui trasporti sia sulla coerenza formativa degli istituti.

08.

Con Deliberazione del Collegio Docenti n. 5 del 13/09/2021 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 5 del 13/09/2021, il liceo artistico 'A. Passoni' di Torino ha richiesto il **corso serale con articolazione 'Design - Arte della Moda'** per la sede di Via della Cittadella 3 (il 'Passoni' ha la sua sede centrale in Via della Rocca, 7). La documentazione presentata è completa, ivi compreso l'accordo col CPIA TO 2.

La richiesta è motivata dalle numerose domande pervenute al liceo di poter frequentare un corso di studi serale che permetta il recupero degli anni persi, a seguito dell'abbandono degli studi in età scolastica. Lo scopo è dunque il contrasto alla dispersione scolastica.

Il corso è già presente al diurno con varie articolazioni (Design - Arte della Moda, Arti figurative, Design Industria, Design - Arte del Libro).

Sono previsti 30 studenti e l'analisi è stata svolta tramite indagine dello Sportello Didattico del liceo 'Passoni' in collegamento col CPIA TO 2 di Via Bologna.

C'è adeguata disponibilità di spazi e di laboratori.

Tale indirizzo serale è assente nel bacino di utenza, poiché l'unico liceo artistico ad offrire corsi serali è il "Cottini" ma esso è sito in tutt'altra zona della città e non ha l'articolazione Design - Arte della Moda.

E' stata anche acquisita dal Dipartimento 'Edilizia scolastica' di questa Città metropolitana l'analisi tecnica dei costi che l'Ente dovrebbe affrontare per l'avvio ed il mantenimento del corso, che ammontano a circa 13.600,00 Euro annui. Infatti:

- l'aumento dei costi della climatizzazione invernale è stimato in circa 11.500,00 €;
- vi è poi ovviamente anche un aumento dei costi dell'energia elettrica ammontante a circa 2.100,00 €;
- in ordine alla prevenzione incendi ed alla sicurezza, l'attivazione di corsi serali prevede sempre specifici adempimenti di carattere gestionale a carico della Scuola da valutare con il Responsabile della Sicurezza



Città metropolitana di Torino

(RSPP), nonché la necessità di valutare la situazione della sicurezza a livello organizzativo interno (ad es. presenza di personale formato disponibile nelle ore serali, vie d'esodo sgombre, illuminazione di sicurezza, aggiornamento DVR, ecc.).

Tenuto conto della congruità di questi costi in relazione all'utilità del corso serale, e raccomandando all'Istituto "Passoni" il rispetto delle norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi in relazione al nuovo corso serale, si ritiene che la richiesta possa essere accolta.

09.

Con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 11 dell'01/09/2021 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 34 del 07/09/2021, l'I.I.S. "SELLA-AALTO-LAGRANGE" di Torino ha chiesto l'attivazione dell'**articolazione** triennale "**SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**" per l'indirizzo tecnico – A.F.M. della sede di Via Montecuccoli.

L'articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI è l'unica articolazione che manca all'Istituto, che al momento ha i seguenti indirizzi:

- corsi diurni di I.T. AFM – art. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING e art. RIM - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (stabili come iscrizioni).
- corso diurno I.T. CAT - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- corso diurno e serale IT SISTEMA MODA
- corso diurno IT TURISMO (in netta flessione di iscrizioni)
- I.P. SERVIZI SOCIO-SANITARI (OTTICO)
- I.P. SERVIZI COMMERCIALI.

Non è possibile accogliere la richiesta in quanto al biennio A.F.M. dell'Istituto tecnico non è presente un numero di classi sufficiente a coprire la nuova articolazione: sono infatti presenti 3 prime e 2 seconde nell'a.s. 2021/22. La D.C.R. n. 143-12399 del 20/07/2021 stabilisce che "non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2021/2022. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso col minor numero di classi."

10.

Con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 3 del 19/10/2021 e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 1 del 07/09/2021, l'I.I.S. "SELLA-AALTO-LAGRANGE" di Torino ha chiesto l'attivazione del **corso serale dell'I.T. A.F.M. propedeutico all'articolazione R.I.M.**, per la sede di Via Montecuccoli.

La domanda è motivata dall'assenza dell'articolazione nell'offerta formativa serale nel bacino d'utenza, nonché dalla crescente richiesta di neodiplomati in indirizzo amministrativo-commerciale da parte del mercato del lavoro cittadino, che si concilia con il recupero di molte persone che hanno abbandonato gli studi.

La documentazione, comprensiva del relativo accordo col CPIA TO 1, è completa e adeguatamente motivata. Nella sede di Via Montecuccoli vi sono molti spazi liberi utilizzabili.

La richiesta è accoglibile.

11.



Città metropolitana di Torino

L'Istituto professionale 'G. Colombatto' di Torino ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 12 del 17/09/2021, la Deliberazione del Collegio Docenti n. 8 del 10/09/2021, nonché l'Accordo col CPIA TO 3 'T. De Mauro', per chiedere l'attivazione del **corso serale dell'indirizzo 'Enogastronomia ed ospitalità alberghiera' – opzione 'Enogastronomia'**.

La richiesta viene motivata dall'Istituto con la frequente ricezione di richieste telefoniche di attivare tale corso, sicché si prevede l'iscrizione per l'a.s. 2022/2023 di almeno 20 allievi. Nella città di Torino analogo indirizzo serale si trova esclusivamente all'Istituto 'Beccari' di Via Bologna; l'indirizzo serale è attivo anche all'Istituto 'Norberto Bobbio' di Carignano.

A seguito di colloqui informali con la Dirigente Scolastica e con la Presidente del CPIA TO 3 emergerebbe una richiesta frequente di tale corso serale soprattutto da parte di abitanti della zona del moncalierese, non intenzionati a frequentare tale corso all'IIS 'Beccari' né all'IIS 'Bobbio' di Carignano a causa della distanza. La richiesta viene anche sostenuta dal fatto che sono già presenti i necessari locali e i laboratori, utilizzati dal corrispondente corso diurno.

Tuttavia nella domanda, invero piuttosto generica e poco argomentata, non vengono riportati dati precisi ed oggettivi né una specifica ricerca sulle prevedibili adesioni al corso; neppure appare elaborato un preciso progetto che si sviluppi lungo tutta la durata del corso. Vengono genericamente citate "ottime prospettive lavorative", senza che emergano contatti con aziende del territorio, non solo per futuri sbocchi occupazionali ma nemmeno per P.C.T.O.

In particolare non vengono evidenziati dall'Istituto dei dati concreti e verificabili circa le future iscrizioni al nuovo corso serale, e tantomeno vengono portati elementi tali da far supporre che la partecipazione al corso continuerà durante tutta la durata del corso.

Peraltro, è stata anche acquisita dal Dipartimento 'Edilizia scolastica' di questa Città metropolitana l'analisi tecnica dei costi che l'Ente dovrebbe affrontare per l'avvio ed il mantenimento del corso, che ammontano a circa 40.000,00 Euro annui. Infatti:

- l'aumento dei costi della climatizzazione invernale è stimato in circa 35.000,00 €;
- vi è poi ovviamente anche un aumento dei costi dell'energia elettrica ammontante a circa 5.000,00 €;
- in ordine alla prevenzione incendi ed alla sicurezza, l'attivazione di corsi serali prevede sempre specifici adempimenti di carattere gestionale a carico della Scuola da valutare con il Responsabile della Sicurezza (RSPP), nonché la necessità di valutare la situazione della sicurezza a livello organizzativo interno (ad es. presenza di personale formato disponibile nelle ore serali, vie d'esodo sgombre, illuminazione di sicurezza, aggiornamento DVR, ecc.). Al momento non consta che tale valutazione sia stata effettuata dall'Istituto 'Colombatto'.

Inoltre, l'analisi della richiesta nel bacino di utenza mostra chiaramente una flessione delle iscrizioni ai corsi di enogastronomia in generale, e di quelli serali in particolare, cui si aggiunge altresì il fenomeno rilevato dal Dirigente dell'Istituto 'Beccari' il quale, in una nota del 27/10/2021 in risposta a specifica richiesta di dati sulle frequenze, riferisce che, dopo l'iniziale iscrizione, molti studenti del corso serale abbandonano anzitempo e pertanto durante l'anno scolastico rimangono disponibili parecchi posti.

Considerate le suddette argomentazioni, non si ritiene, allo stato, che la domanda sia accoglibile.

Il contenuto degli allegati al presente decreto è stato concertato con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino, cui è richiesto di prevedere, in termini di organico, adeguato personale non solo docente, ma anche amministrativo ed A.T.A.



Città metropolitana di Torino

Nell'incontro del 14 ottobre 2021 la Città metropolitana di Torino ha presentato il contenuto delle proposte pervenute alle associazioni A.N.P., A.N.Di.S. e **Di.S.Conf.** ed alle organizzazioni sindacali del comparto.

Considerato che l'istruttoria è stata concertata con il DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ della Città metropolitana, di cui sono stati acquisiti i pareri in merito alle singole proposte.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente della Direzione "Istruzione, Pari Opportunità e Welfare", e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione "Finanza e Patrimonio", ai sensi dell'art. 49 comma I del TUEL, e dell'art. 48 comma I dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza.

Visti:



Città metropolitana di Torino

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- - il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti a norma dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
- il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);
- il decreto del Ministro della Pubblica istruzione del 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L. 27/12/2006, n. 296;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- l'articolo 4, ed in particolare i commi 69 e 70, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-Legge di stabilità 2012), laddove prevedono l'innalzamento del numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a seicento, con deroga a quattrocento nei comuni montani;
- l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1 agosto 2012;



Città metropolitana di Torino

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
- il Protocollo d'Intesa fra il Ministero di giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016 che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- il decreto interministeriale 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 247 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 200/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs. 13/04/2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 Cost., nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d) della L. 13/07/2015, n. 107);
- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca dell'8 maggio 2019, n. 405 in materia di



Città metropolitana di Torino

consistenza complessiva della dotazione organica dei dirigenti scolastici;

- la legge del 30/12/2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) la quale al c. 978 stabilisce che "Per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome. Alle istituzioni scolastiche autonome di cui al primo periodo non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi; con decreto del direttore generale o del dirigente non generale titolare dell'ufficio scolastico regionale competente, il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche".
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);
- la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni').

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

- 1) di approvare le schede analitiche, denominate dalla Regione "Allegato E", compilate e presentate dai singoli Istituti superiori;
- 2) di autorizzare il Piano dell'offerta formativa territoriale delle istituzioni scolastiche di secondo grado come definito negli **allegati A "Indirizzi" e B "Articolazioni e opzioni"**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che esse sono coerenti ai criteri regionali descritti in premessa;
- 3) di esplicitare che l'attivazione di percorsi diurni e serali contenuti negli **allegati A "Indirizzi" e B "Articolazioni e opzioni"** è subordinata alle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei Dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi;
- 4) di esplicitare che l'attivazione dei percorsi serali non deve far aumentare i costi di funzionamento degli edifici interessati;



Città metropolitana di Torino

- 5) di demandare alla Direzione “Istruzione, Pari Opportunità e Welfare” la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;
- 6) di dare atto che il presente Decreto non comporta oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino;
- 7) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino,
IL SINDACO
STEFANO LORUSSO

Allegati al Decreto:
Allegato A “Indirizzi”
Allegato B “Articolazioni e Opzioni”

Torino, 03/11/2021

IL SINDACO METROPOLITANO

Stefano Lo Russo



	Cod ATECO (CIRCP)	
--	------------------------------	--

cmto-
e da: Giuseppe Facchini; STEFANO LO RUSSO

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalment

2022-23

del'offerta formativa - Articolazioni e Opzioni Istituti Tecnici e Professionali

A METROPOLITANA DI TORINO

ato a Decreto del Sindaco metropolitano n. del

DATI A.S. 2021/22 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE

RICHIESTA a.s. 2022/23

DATI A.S. 2021/22 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE											RICHIESTA a.s. 2022/23					
Cod MI Istituto autonomo	Tipo e denominazione istituto autonomo	Indirizzo istituto autonomo	Comune sede istituto autonomo	cod MI scuola	Denominazione scuola	Indirizzo scuola	Comune sede scuola	tipo scuola percorso settore autorizzato	indirizzo autorizzato	n. alunni e classi prime attivate a.s. 2021/22 per indirizzo di riferimento	n. alunni e classi seconde attivate a.s. 2021/22 per indirizzo di riferimento	articolazione	opzione	tipo corso (diurno, serale, c/o carcere)	codice MI articolazione/ opzione	Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica
IS05008006	IIS Baldessano-Roccati	v.le G. Garibaldi, 7	Carmagnola	TOTA008012	Baldessano-Roccati	via San Francesco di Sales, 190	Carmagnola	IT - Tecnologico	Agraria, agroalimentare e agroindustria	27 - 1	22 - 1	Gestione dell'ambiente e del territorio		diurno	ITGA	Completamento offerta formativa
IS017001	IIS E. Ferrari	C.so Couvert, 21	Susa	TOTF01701D	E. Ferrari	C.so Couvert, 21	Susa	IT - Tecnologico	Informatica e telecomunicazioni	18 - 1	08 - 1	Informatica		diurno	ITIA	Completamento offerta formativa

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente
 Giuseppe Giachini; STEFANO LO RUSSO
 DCR 03/11/2021.0000175.1
 Rep. IS05008006